

ADMIRAL'S CUP Giornata di sosta a Cowes, ed è tempo di bilanci. La barca di Landolfi tra le favorite

Gira la ruota di Brava Q8

Entusiasmo l'avveniristica innovazione progettata da Bruce Farr

COWES — Poteva sembrare una giornata di tutto riposo. Ed in effetti lo è stata, ma solo per gli accompagnatori e per i tifosi. Non c'era regata, ma per gli addetti ai lavori è stata comunque una giornata di dura fatica: c'era da rimettere a posto tutte le attrezzature avariate delle barche.

Anche una regata senza venti troppo insistenti, come quella terminata sabato sera, produce una serie di problemi agli scafi, così fragili e leggeri, che gli uomini a terra devono accudire, coccolarle e rimettere in sesto per la prova successiva.

Ma non è solo questo il lavoro che ha occupato gli abitanti di Admiral's City. C'è stato un gran movimento da parte della giuria che ha dovuto dirimere e giudicare tutte le proteste conseguenti ai frenetici "bordi" portati sotto la costa del Solent nelle ultime battute della regata media.

Poi c'è stato il continuo lavoro dell'ufficio di elaborazione dati, che ha dovuto correggere continuamente le classifiche, sia per l'aggiornamento dopo ogni discussione di protesta, sia per la scoperta fatta da Nicola Sironi che si è accorto che nell'handicap di tutte le barche era stato considerato anche l'Admiral's Cup non viene calcolato, secondo quanto previsto dalle istruzioni di regata, la qual cosa ha ulteriormente aggravato la posizione di Breeze 3, l'ammiraglia della squadra italiana, che ha contribuito ad appesantire la posizione del team azzurro calato al sesto posto con 95 punti.

Il più puntito è stato però il gruppo tedesco che, subendo una squalifica, quella del Sydney MK Café, spodestato dagli australiani di Sledgehammer, è precipitato dal terzo al quinto posto in classifica, con soli 2 punti e mezzo meno dell'Italia. Fortunata anche la squadra statunitense, con l'ammiraglia Ilder, forse la favorita della manifestazione, dopo le prestazioni eccellenti dimostrate

Nelle prime posizioni con Savini, a suo agio con la "ruota" ellittica poggiate in posizione piuttosto centrale. Europa seconda a pochi punti dai battistrada

Classifiche rivoluzionate dopo l'esame della pioggia di ricorsi. Ne fanno le spese soprattutto Germania e Italia. Volano gli inglesi, considerata la squadra da battere

in Florida, incappata in un violento impatto su un banco di scogli che ha fatto volare il timoniere Ken Read al di là della ruota del timone come una pallina da tennis ed ha quasi staccato il bulbo della barca provocando dei gravi danni strutturali. I cantieri di Hamble, il porto più vicino al luogo dell'impatto, rimetteranno sicuramente in gara la barca, ma non sarà certo la stessa cosa e soprattutto nessuno gli potrà più dare i punti persi, o meglio acquisiti, visto che le classifiche sono a punteggio intero. Un altro punto in meno per gli americani che delimitano quindi la fascia delle squadre che potrebbero ancora aspirare al podio ed anche alla vittoria, ma che sono ben staccate dal terzetto di testa. Quella in

terza posizione è la regolarissima Olanda che può contare su tre barche, il grande Innovation di Roy Hainer, il Sydney Trust Computer di Jochern Vissel ed il Mumm 36 Mean Machine di Bouwe Bekking che si aggirano tra il terzo ed il secondo posto nella classifica per classi con una somma di 76 punti totali. La lotta per il primato dovrebbe essere a questo punto ristretta alle compagnie locali britannica cui danno punti soprattutto le due barche più piccole.

La lotta per il primato dovrebbe essere a questo punto ristretta alle compagnie locali britannica a cui danno soprattutto punti le due barche più piccole: Nautica Arbitrator di Graham Bailey tra i Sydney e Barlo Plastic di Tim Powell tra



L'imbarcazione "Brava Q8" di Pasquale Landolfi

i Mumm 36 entrambi al comando delle rispettive classifiche di classe e con Barlo Plastic che ha addirittura tre vittorie su cinque regate disputate e gli europei tra cui solo due vittorie di giornata ma con prestazioni che hanno entusiasmato tutti gli spettatori. Brava Q8 che Pasquale Landolfi ha opportunamente affidato alla sensibilità di Flavio Savini, certamente a suo agio con l'avveniristica ruota ellittica che il nuovo progetto del mago Bruce Farr poggia in posizione piuttosto centrale. All'ultimo nato della dinastia Blu si affiancano comunque due validissime barche come Merit Cup portata da Vasco Vascotto, secondo nella media, dopo la squalifica dei tedeschi e secondo anche nella classifica di classe e del Mumm 36 Moby Lines di Vincenzo Onorato, passato nelle mani di Mauro Pelaschier che con i loro punti hanno collocato stabilmente la compagine europea al secondo posto a solo sei punti dal battistrada. «Il secondo posto di sabato non ha alcun significato, saremo potuti arrivare anche sesti — ha commentato il timoniere triestino alla fine della faticosa regata — quel che è certo è che abbiamo cercato di reagire il più positivamente possibile agli eventi, non è auspicabile a nessuno di entrare in sostituzione di un altro, anche nel lavoro, ma se fai parte di un team fai tutto quello che è possibile fare quando ce n'è bisogno. Entro stesso (Chieffi) mi aveva chiamato per affiancarlo nelle regate lunghe, ma poi è andata così. Lui è molto simile a me, anche io ho passato un momento di crisi, ne abbiamo parlato a lungo prima che partisse, sia dal punto di vista professionale che umano. Quel che è certo è che se il nostro mestiere lo si fa serenamente si possono superare anche le peggiori difficoltà. Comunque siamo certamente un team molto preparato specie nelle regate lunghe e qui è fondamentale».

Paolo Venanzangeli

CON AFTER I RISULTATI IN TEMPO REALE

COWES — Un punto fermo dell'organizzazione dell'Admiral's Cup è certamente After, una società nata nel 1972 con l'intento di portare nello sport le potenzialità offerte dalla tecnologia informatica e che a Cowes cura le classifiche. Ideata da Andrea e Simone Pizzocchini e Stefania Vagnola, After, si è subito imposta in campo internazionale come leader assoluto nella gestione informatica degli eventi velici. La competenza approntata dalle problematiche organizzative, la competenza specifica, la tecnologia sempre in anticipo sui tempi e la qualità dei servizi forniti, hanno portato la piccola società romana ad aggiudicarsi eventi quali l'America's Júpia Australia nel '87 che negli Stati Uniti a San Diego, nel '88 e nel '92.

L'Admiral's Cup in Inghilterra dal '87 ad oggi e la Sardinia Cup dal '82 ad oggi. L'attività della società si è poi allargata affermandosi anche in altri settori. Il sistema di accreditamento After nato in occasione dei Mondiali di Calcio, Italia '90, è stato in seguito perfezionato e utilizzato con successo in numerose altre manifestazioni non solo sportive di risonanza mondiale tra le quali spiccano il Consiglio Europeo del '90, il Venice 67 a Napoli e '94.

After ha colto immediatamente anche le potenzialità offerte da Internet: è infatti tra i primi ad aver pubblicato in tempo reale i risultati di gare di sci. Sempre per quanto riguarda In-

ternet, After si occupa anche dell'ideazione, realizzazione e mantenimento di siti web come quello di Disney. Per rendersi conto della loro bravura basta entrare nel loro sito www.after.it dove troverete anche i risultati che per oggi sono: **Barco grande:** 1. Brava Q8 Europa punti 16; 2. Quasar Australia p. 25.50; 3. Innovation 7 Olanda p. 27.5; 6. Breeze 3 Italia p. 29.5. **Sidney 40:** 1. Nautica Arbitrator (GB) p. 17.5; 2. Merit Cup (Europa) p. 22; 3. Plus Computer (Oia) p. 24.5; 5. Breeze 2 (Ita) p. 35. **Mumm 36:** 1. Barlo Plastic (GB) p. 13.50; 2. Mean Machine (Oia) p. 24; 3. Ciao Baby (Usa) p. 24.5. **Moby Lines (Europa)** p. 28; 6. Breeze 1 (Ita) p. 30.5. **Classifiche a squadre:** 1. GB p. 60; 2. Europa p. 66; 3. Olanda p. 66; 6. Italia p. 95.